

nel palazzo di via Venti Settembre, senza che il contribuente italiano veda per questo scemare le sue apprensioni!

C'era stata una prima idea di mettere il monopolio anche sul tabacco, del quale vi sono nel paese ricche coltivazioni, e col quale si fanno delle eccellenti sigarette dai montenegrini che hanno quasi completamente abbandonato l'uso della vecchia pipa turca. Ma dal Principe, che mi diceva di essersi abituato a fumare dalle 80 alle 100 sigarette al giorno, fino all'ultimo montenegrino, tutti hanno sempre la sigaretta in bocca.

È per questo che l'idea del monopolio è stata abbandonata, sebbene vi fosse la certezza che avrebbe dato subito un discreto introito.

A parte il desiderio che il governo ha di incoraggiare la coltivazione del tabacco, perchè se ne vende una discreta quantità anche all'estero, il fatto che tutti fumano, conferisce al tabacco il carattere di un genere di prima necessità e quindi, il monopolio, finirebbe per colpire specialmente le classi povere.

Secondo i nostri ministri delle finanze sono queste imposte a larga base quelle che rendono di più, ma al Montenegro il signor Matanovich che regge il ministero delle finanze da molti anni, non ha il coraggio di colpire i fumatori. Capisco che è un modo tutto diverso del nostro